

CONTRASTO TRA BUGAY E CESARE 2018

B: Ciao come stai? Va tutto bene allora?
Mi vedi triste chè non ho lavoro.
Penso e ripenso e niente mi rincuora
il tempo passa e sempre io peggioro
prego, mangio, dormo per un'ora,
penso ... canto, da solo più che in coro ...
e con il canto scordo il mio problema,
ma appena zitto quell'angoscia strema.

C: Non c'è lavoro: è sempre questo il tema
che piano piano diventa fissazione!
Pensiamo insieme a quale sia il sistema
di superare questa situazione.
Una persona ci diventa scema
se sbatte e sbatte senza soluzione.
Ti posso dire quello che io penso
ma vale poco il misero buon senso.

B: Io ti ringrazio e se ho il tuo consenso
ti esprimo qui tutto il mio disagio.
Senza famiglia che patire immenso
morti i miei amici che destin malvagio
caccio nel fondo quel dolore intenso
la nera nera memoria del naufragio.
A queste cose non si può pensare
nello strazio la mente può accecare.

C: Scusa se ancor ti ho fatto ritornare
dove non vuoi. Io ora son sgomento:
credevo di aiutarti a ragionare
e mi ritrovo senza un argomento.
Vorrei saper che cosa ha da insegnare
un tranquillo signor del novecento
a chi ha tante esperienze e così dure
e con forza va oltre le paure.

B: Basta, tante son state le sciagure
viste nel mio paese e nel viaggio
che penso non immagini neppure
la gioia dell'arrivo nel villaggio.
Del Mugello i colli e le radure
furon per me la vista di un miraggio.
Ma dopo tanti mesi son passati
ed ora so che proprio li ho sprecati.

C: Lo spreco lo troviam su tutti i lati,
pensa al vecchio popolo italiano:
senza figli, dai debiti fiaccati
ai nuovi aiuti non tendiam la mano
e preferiam tenervi sfaccendati
per poter dire: guarda l'africano
non ha proprio voglia di far niente
subito ha da tornar fra la sua gente.

B: A quei discorsi ronza la mia mente
e piano piano scema la speranza
di rendermi davvero indipendente
di guadagnare il pane in abbondanza
per me e una famiglia sorridente.
Tremo, basta, ora n'ho abbastanza.
Sai che mi han detto: Prova col dottore,
una pasticca ti porta il buonumore.

C: In quel consiglio vedo poco amore.
Invece di sperare nel progresso
la gente preferisce la paura.
E' meglio che tu sia un po' depresso
ti paga anche la villeggiatura!
Televisione, cibo e a letto spesso
Lontano un po' dal mondo più affollato
Bisogna tu rimanga controllato.

B: Tu critichi faccende del tuo Stato
sull'argomento niente posso dire
Dai, prima tu avevi incominciato
qualcosa mi volevi suggerire
forse qualche lavoro mi hai trovato
che il mondo mio farebbe rinvivire?
Lo sai: so far tutto, l'imbianchino,
cuoco, fornaio, saldator perfino ...

C: T'invito a sfruttare meglio il tuo confino:
l'aiuto chiedi a chi non ti fa male
impara l'italiano per benino
studia, ragiona su quel ch'è reale
ma non da solo: ai buoni sta' vicino.
Resister, rimaner forte e leale.
E cacciar la tristezza con il canto
meglio col coro che ti sta accanto.